Cie BRUBOC

ANDREA BOCHICCHIO
TERESA BRUNO

WWW.CIEBRUBOC.COM

Una storia di incontri, clown e scoperta

Cie BRUBOC nasce dall'incontro artistico e umano tra Andrea Bochicchio e Teresa Bruno, dal desiderio condiviso di viaggiare per il mondo attraverso l'arte e da un progetto che è anche una storia di famiglia.

Andrea e Teresa vantano oltre vent'anni di esperienza artistica. I loro percorsi, diversi ma complementari, si incontrano in una ricerca comune che unisce il clown, il mimo, il movimento, l'improvvisazione e la creazione di universi visivi sorprendenti.





Andrea porta nella compagnia la precisione del gesto e il linguaggio del mimo, sviluppati attraverso gli anni di studio della pedagogia di Jacques Lecoq, la rapidità dialettica dell'improvvisazione e la forza grottesca e popolare della Commedia dell'Arte. A questa esperienza si aggiunge la sua passione per la costruzione di macchine e oggetti scenici inaspettati, capaci di trasformare la quotidianità in qualcosa di magico, misterioso e, a volte, impossibile.

Teresa porta la sua ricerca nella danza e nel linguaggio del corpo, sviluppata attraverso il lavoro con Yves Lebreton e A. Casaca, insieme a un profondo legame con il clown: la sua dimensione istintiva, fisica, vulnerabile e universale. Una ricerca artistica maturata attraverso l'esperienza con Teatro C'Art e il lavoro nell'ambito degli spettacoli, dei contesti educativi e dei progetti sociali.

L'incontro tra questi due universi non cerca di uniformare le loro differenze, ma di riconoscerle e trasformarle in una fonte di creazione. **La compagnia nasce proprio da questa complementarità: due sensibilità che si sostengono a vicenda, si mettono in discussione e si stimolano reciprocamente per dare forma a una follia condivisa.**



Un’estetica tra il poetico e l’inaspettato

In Cie BRUBOC convivono due impulsi creativi. Da un lato, il desiderio di Andrea di costruire macchine e dispositivi scenici capaci di suscitare meraviglia e aprire le porte all’impossibile. Dall’altro, la sensibilità di Teresa, che dà vita a un immaginario delicato e poetico, ispirato all’estetica dei clown del circo di un tempo, attraverso costumi, colori, trame e materiali.

Da questo incontro nasce un universo visivo originale, in cui la materia, il corpo e il movimento diventano strumenti per risvegliare l’immaginazione.

La scelta del clown è anche una scelta d’incontro: vogliamo entrare in relazione con persone di ogni età, lingua e cultura attraverso immagini surreali, situazioni inaspettate e una comicità che nasce dal corpo e dalla relazione con gli altri.



Il clown come linguaggio universale

L'universalità è uno degli assi portanti del nostro lavoro. Il clown permette di stabilire una relazione diretta con il pubblico, al di là delle parole, attraverso il gesto, il ritmo, l'emozione e il gioco.

Questa convinzione fa parte anche dei nostri percorsi personali. Andrea ha lavorato al fianco di bambini ospedalizzati con la Fondazione Theodora Onlus. Teresa ha maturato esperienze formative con bambini, adolescenti e persone con disabilità in contesti sociali ed educativi, oltre che in progetti di cooperazione internazionale. Queste esperienze hanno rafforzato la nostra attenzione verso le diverse modalità di comunicare, partecipare ed entrare in relazione.

Dal 2019, Cie BRUBOC crea spettacoli tout public, pensati per raggiungere pubblici di età e provenienze diverse. Ci interessa un teatro da condividere in famiglia, che permetta a ciascuno di trovare il proprio modo di entrare nella storia e che trasformi la diversità in un'opportunità d'incontro.



WOOW!: attraversare i confini attraverso il gioco

In WOOW!, questa ricerca prende forma attraverso Popuch ed Evet, due personaggi che viaggiano a bordo di Aurelio, un fantastico veicolo scenico completamente elettrico. Il loro percorso si trasforma in un'avventura di scoperta, in cui l'incontro con ciò che è diverso risveglia curiosità, gioco e nuove possibilità di relazione.
Lo spettacolo utilizza il grammelot, un linguaggio sonoro ed espressivo che gioca con ritmi, intonazioni e suoni senza dipendere da una lingua specifica. In questo modo, la comunicazione nasce soprattutto dal corpo, dalle immagini e dalla relazione diretta con il pubblico.
Aurelio non è soltanto un elemento scenografico: fa parte dell'universo poetico dello spettacolo e trasforma lo spazio che attraversa in un territorio di sorpresa. La sua presenza permette di avvicinare il teatro alle persone, risvegliare l'immaginazione dei bambini e spiazzare le aspettative degli adulti.

Il viaggio dei protagonisti riflette anche il nostro modo di intendere l'arte: come un'opportunità per andare incontro all'altro, attraversare confini fisici e mentali e scoprire che la diversità può essere l'inizio di una relazione.



L’arte come incontro

Siamo profondamente convinti che l’artista debba trovare modi per avvicinarsi alle persone e mantenere vivo l’incontro, anche quando le circostanze rendono difficile la vicinanza. Per questo ci interessa un’azione artistica capace di dialogare con lo spazio e con chi lo abita, introducendo l’inaspettato nella vita quotidiana.

L’immersione nell’ambiente, la mobilità e la relazione con il pubblico sono elementi essenziali del nostro lavoro. Crediamo che uno spettacolo prenda vita quando artisti e pubblico condividono un tempo, un’emozione e un’esperienza irripetibile.

Intendiamo l’arte come un modo per portare bellezza nel mondo: non qualcosa di distante o solenne, ma vitalità, movimento, respiro e meraviglia. Con umiltà e amore per il nostro lavoro, cerchiamo di creare esperienze che risveglino la curiosità, generino complicità e aprano nuove possibilità di stare insieme.

Ci ispirano grandi riferimenti del cinema e del teatro comico: la poesia del clown di Charles Chaplin e Buster Keaton, l’immaginazione di Federico Fellini e la comicità diretta e umana di Roberto Benigni. Da questi maestri raccogliamo soprattutto la capacità di parlare a pubblici diversi attraverso l’umanità dei personaggi, la forza delle immagini e l’autenticità del gioco.

Cie BRUBOC prosegue così il proprio cammino, creando spettacoli visivi e accessibili, costruendo universi inaspettati e portando il teatro là dove può nascere la sorpresa.



CONTATTO

SPETTACOLOWOOW@GMAIL.COM
+39 3472108595
WWW.CIEBRUBOC.COM

